



**REGIONE PUGLIA**  
**AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA**  
*(Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)*

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

**n. proposta PR02027-13**

**STRUTTURA: Area Gestione del Personale - Direzione Amministrativa - Direzione Aziendale**

**OGGETTO: Obbligo di pubblicità e trasparenza. – Applicazione Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.  
– Nomina responsabile – Modificazioni della Deliberazione n. 1082/2013.**

Il giorno

presso la sede della Azienda Sanitaria Locale FG sita in Foggia alla Piazza della Libertà, 1

\*\*\*\*\*

*Sull'argomento in oggetto, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Direttore Area Gestione del Personale **dott.ssa Anna Maria Gualano**, anche quale Responsabile del procedimento, che con la sottoscrizione della presente proposta viene confermata, relaziona quanto appresso:*

**Premesso che:**

l'art. 11 del D.L.vo 150/2009 definisce la trasparenza come “come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) , della Costituzione.

**Vista** la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**Visto** in particolare l'art. 1, comma 7, della predetta Legge che prevede la nomina nell'ambito delle pubbliche amministrazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione;

**Rilevato** che la Legge n. 190/2012 all'art. 1, comma 8 stabilisce che “*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica.*”

**Letta** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 che fornisce alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, le prime indicazioni in ordine alla Legge 06.11.2012 n. 190;

**Considerato** che la circolare, in particolare, si sofferma sulla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, contemplata dall'art. 1, comma 7 della suddetta Legge, esaminandone, fra l'altro, i termini, la competenza per la designazione, i requisiti, la durata della designazione, le funzioni, i compiti, le responsabilità ed il raccordo tra il Responsabile della Prevenzione e Corruzione e gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione;

**Considerato** altresì che detta circolare, sebbene la Legge non preveda un termine per la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, segnala tuttavia, "la necessità da parte delle amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, soggetto incaricato dalla Legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione";

**Visto** il comunicato della CIVIT, pubblicato sul sito web in data 29 marzo 2013, con il quale si chiarisce che il termine del 31 marzo 2013, entro cui l'organo di indirizzo politico deve adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, è da considerarsi ordinatorio e non perentorio e che tale Piano dovrà essere adottato secondo le linee indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione;

**Visto** altresì il D.Lgs 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Richiamato** in particolare l'art. 43 del D.Lgs 33/2013 laddove si introduce la figura del Responsabile Aziendale per la trasparenza al quale è affidata stabilmente l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo interno di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

**Preso atto** che il Responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

**Richiamata** la propria deliberazione n. 1082 del 01.07.2013;

**Preso atto** della rinuncia all'incarico pervenuta a cura del Dott. Savino Tanzi;

**Ritenuto** che, in ragione della complessità organizzativa della ASL di Foggia appare opportuno differenziare il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione dal Responsabile per la Trasparenza;

**Dato atto** che la citata Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 stabilisce che *“Al fine di consentire nel miglior modo l’esercizio della funzione nell’affidamento della responsabilità, per quanto possibile, è opportuno seguire un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti”*;

**Valutato** che nell’attuale contesto organizzativo aziendale la scelta del Responsabile per la Trasparenza possa utilmente ricadere sul Dott. Ennio Pompeo Guadagno, mentre l’incarico di Responsabile per la Prevenzione della corruzione possa ricadere sul Dott. Michele Ciavarella, i quali, entrambi, non sono mai stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari e nel tempo hanno dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

**Valutata** la opportunità di costituire un Gruppo di lavoro che affianchi il Responsabile della Trasparenza nella stesura, adozione e gestione del Programma triennale di cui all’art. 10, comma 8, lettera a) del D.Lgs 33/2013 e collabori con lo stesso Responsabile nella verifica dello stato di attuazione del Programma medesimo;

**Ritenuto** che il Gruppo di lavoro di cui al punto precedente possa essere costituito dai dipendenti Dott. Giuseppe Chiodo, Dott.ssa Vincenza Oronza Rainone e dal Sig. Vincenzo Ceglie;

**Valutata** altresì la opportunità di costituire un Gruppo di lavoro che affianchi il Responsabile della prevenzione della corruzione nella stesura, adozione e gestione del Programma triennale di cui all’art. 1, comma 8, della L. 190/2012 e collabori con lo stesso Responsabile nel monitoraggio dello stato di attuazione del Programma medesimo;

**Ritenuto** che il Gruppo di lavoro di cui al punto precedente possa essere costituito dai dipendenti Sig. Gaetano Bove e dalla Sig.ra Anna Maria Giammetta;

**Visto** che l’Allegato “A” del D.Lgs n. 33/2013, del quale costituisce parte integrante, individua i modelli e gli standard per l’organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria;

**Rilevato** che il predetto allegato individua le sottosezioni, di primo e di secondo livello, che formeranno la sezione del sito istituzionale denominata “Amministrazione trasparente” e che per ogni sottosezione sono individuati i contenuti (documenti, informazioni, dati) riferiti al decreto e riportati nell’allegato prospetto riepilogativo ove sono state indicate le strutture aziendali a cui è attribuita la responsabilità degli adempimenti connessi alla pubblicazione;

**Letta** la deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1418 del 2 agosto 2013 che detta *“Linee guida in materia di pubblicità e trasparenza degli atti delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in applicazione del D.Lgs n. 33/2013. Integrazione e rettifica DD.GG.RR. n. 725/2010 e n. 1101/2011”*;

**Ritenuto** di stabilire che i dipendenti individuati con il presente provvedimento potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell’attività, nell’ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti (in base alle risorse disponibili del fondo) mediante la retribuzione di risultato;

**Dato atto** che tutte le Strutture/Uffici aziendali devono assicurare il loro apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;

**Dato atto** che con successivo e separati provvedimenti si procederà all'adozione del Piano Triennale per la Trasparenza e del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione della ASL FG;

**TANTO PREMESSO**, si propone l'adozione dell'atto deliberativo concernente l'argomento indicato in oggetto, di cui ognuno nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale;

**Il Direttore  
Area Gestione del Personale**

F.to Dott. ssa Anna Maria Gualano

## **IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Ing. Attilio Manfrini, nominato con deliberazione della Giunta regionale pugliese n. 552 del 20/03/2012;

**ACQUISITI** i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

**ESAMINATA** e **FATTA propria** la relazione istruttoria e la proposta del Direttore Area Gestione del Personale

## **DELIBERA**

- 1. di prendere atto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, cui le Aziende ed Enti del SSR dovranno conformarsi nei tempi e nei modi previsti dal medesimo decreto;**
- 2. di nominare Responsabile per la Trasparenza, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs n. 33/2013 il Dott. Ennio Pompeo Guadagno;**
- 3. di nominare Responsabile per la Prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190/2012, il Dott. Michele Ciavarella;**
- 4. di costituire il Gruppo di lavoro che affiancherà il Responsabile della Trasparenza negli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013 nelle persone dei dipendenti:**
  - a) Dott. Giuseppe Chiodo;**
  - b) Dott.ssa Vincenza Oronza Rainone;**
  - c) Sig. Vincenzo Ceglie;**

5. di costituire il Gruppo di lavoro che affiancherà il Responsabile della prevenzione della corruzione negli adempimenti di cui alla Legge 190/2012 nelle persone dei dipendenti:
  - a) Sig. Gaetano Bove;
  - b) Sig.ra Anna Maria Giammetta;
6. di incaricare il Dott. Ennio Pompeo Guadagno di predisporre il Programma triennale per la Trasparenza di cui all'art. 10, comma 8, lettera a) del D.Lgs 33/2013;
7. di incaricare il Dott. Michele Ciavarella di predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012;
8. di individuare i modelli e gli standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria come riportati nell'allegato "A" al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;
9. di stabilire che i dipendenti individuati con il presente provvedimento potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti (in base alle risorse disponibili del fondo) mediante la retribuzione di risultato;
10. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Puglia – Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva con la pubblicazione sul sito web aziendale.

**Il Direttore Generale**

F.to Dott. Ing. Attilio Manfrini

# ASL FG - DELIBERA n. DG1372/13 del 18/09/2013

Registrazione dell'annotazione di costo

Esercizio economico anno \_\_\_\_\_

Codice conto	Importo presente deliberazione	Totale annotazioni di conto

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

INVIO AL COLLEGIO SINDACALE	CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
Protocollo n. _____ del _____    Il Funzionario _____	<p><b>AFFISSA E PUBBLICATA ALL'ALBO AZIENDALE DI QUESTA AZIENDA ASL</b></p> <p>Dal _____ al _____ senza opposizioni</p> <p>Data _____</p> <p>Il Funzionario _____</p>

PER COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO
Foggia _____   Il Responsabile _____